

I GIOCHI DI OLIMPIA E GLI ALTRI GIOCHI SACRI

La prima edizione dei Giochi di Olimpia è concordemente ritenuta essersi tenuta nel 776 a.C. su una distanza – detta *Stadion* – rimasta l'unica gara dei Giochi antichi fino al 728 a.C. Quattro anni dopo venne aggiunta un'altra corsa sulla distanza doppia (*Diaulos*) pari a circa 384 metri. Nella successiva Olimpiade venne introdotta un'altra corsa su distanza maggiore (*Dolichos*), variabile dai 7 ai 24 "stadi", come dire una lunghezza compresa tra 1346 e 4614 metri.

Il programma, per così dire, venne ampliato ulteriormente nel 708 a.C. con l'introduzione della competizione del *Pentathlon*. Si trattava di una gara ad eliminazione che, in successione, prevedeva le seguenti cinque prove: corsa, salto in estensione (simile al salto in lungo), lancio del disco, tiro del giavellotto, lotta. Questa prova multipla assunse col tempo il ruolo della gara principale dei Giochi, soppiantando lo *Stadion* che per quasi un secolo ne era stata la "gara regina".

Teatro delle competizioni di Olimpia era lo Stadio allestito presso il bosco sacro di Altis. L'impianto, che in epoca tarda poteva ospitare fino a 40.000 spettatori, era circondato da templi e altre installazioni eretti successivamente nell'arco di diversi secoli. La pista antica, riemessa dagli scavi, era lunga circa 213 metri e larga circa 29. Era a fondo sabbioso e gli atleti vi correvano di preferenza scalzi e interamente nudi. Due file di pietre, distanziate di circa 192 metri, contrassegnavano la partenza e l'arrivo. Quelle soglie in marmo dovevano servivano probabilmente anche da tornanti per le corse su distanze maggiori, dal momento che lo Stadio non aveva curve.

I concorrenti si preparavano ai Giochi trattenendosi ed allenandosi, nel mese precedente le gare, nella vicina città di Elide (*Elis*) sotto la guida degli *Hellanodis*, magistrati pubblici i quali fungevano anche da giudici durante le competizioni.

Nell'antichità greca si consideravano quattro Giochi Sacri:

► **Olimpici** – La più antica e importante celebrazione, il cui inizio si fissa unanimemente al 776 a.C.: le gare si tenevano ogni quattro anni nella piana di Olimpia, nei pressi della costa occidentale dell'Elide; il premio per il vincitore era una corona intrecciata di olivo selvatico che un fanciullo – "non orfano" – doveva tagliare con un falchetto d'oro dall'albero sacro ad Apollo. In più all'olimpionico veniva concessa di indossare la "mitra", una benda di lana con cui cingere la fronte o annodare al braccio o alla coscia.

► **Istmici** – Istituiti da Teseo in onore del dio Posidone, si tenevano ogni due anni sull'istmo di Corinto, ma a cadenza regolare solo a partire dal 582 a.C. (altre fonti ne fanno ascendere l'inizio addirittura al 1259 a.C.); il premio per i vincitori consisteva, nei primi tempi, in una corona di prezzemolo secco o in un ramoscello di pino, riconoscimenti sostituiti in seguito da una corona di apio secco, per distinguerla da quella attribuita a Nemea.

► **Nemei** – Avevano luogo ogni due anni, nel mese di luglio "nel secondo e quarto anno dell'Olimpiade", in un villaggio della valle dell'Argolide, nei pressi di un antico santuario di Zeus Nemeo (sec. IV-III a.C.), "già in rovina ai tempi di Pausania", e "presso gli antichissimi boschi di Fliunte", là dove il mito individuava il luogo dell'uccisione del leone da parte di Ercole. Riordinati nel 573 a.C., vennero chiamati anche Panellenici; il premio per i vincitori consisteva in una corona intrecciata di apio verde o di sedano selvatico.

► **Pitici** (feste Pitiche o Pizie) – A cadenza quadriennale, si tenevano a Delfi ed erano dedicate al dio Apollo; in questi Giochi i vincitori erano soliti cingersi il capo con corone di foglie di palma e in dono ricevano alcuni pomi, frutti sacri a Febo.

LE GARE AD OLIMPIA. Questo è l'elenco conosciuto delle gare che sono state disputate ad Olimpia, qui elencate secondo l'ordine cronologico di introduzione. Viene indicata, quando opportuna, anche la dizione greca.

● **Stadio / Stadion [776 a.C.-269 d.C.]** – Misura lineare dell'antica Grecia pari a metri 192,27. Derivava da 600 piedi greci per la cui misura ci si era ispirati, secondo il mito, alle orme lasciate dal piede di Ercole. Gara centrale delle diverse edizioni dei Giochi Olimpici, la corsa dello Stadio sovente resta la sola di ciascuna Olimpiade per la quale sia stato tramandato il nome del vincitore. Siamo in possesso dei dati relativi a 255 edizioni.

● **Diaulo / Diaulos [724 a.C.-153 d.C.]** – Distanza doppia dello Stadio, meno popolare della corsa più breve, forse per la difficoltà di invertire la direzione di corsa. Corrispondeva a 384,47 metri. Conosciamo il nome del vincitore relativo a 45 edizioni.

● **Dolico / Dolichos [720 a.C.-221 d.C.]** – Gara su distanza variabile, andava di norma da poco più di 1000 metri a meno di 5000.

● **Lotta [708-388 a.C.]** – Probabilmente, dopo la corsa, la disciplina agonistica più antica. La sua presenza ai Giochi è legata ai nomi dei grandi lottatori dell'antichità: gli spartani Hipposthenes e Hetoimokles (padre e figlio) e il calabrese Milone. Come il pugilato, ebbe breve vita ad Olimpia.

● **Pentathlon [708 a.C.-241 d.C.]** – Gara multipla di tradizione molto antica sopravvissuta, in varie forme, anche ai giorni nostri. Non è chiaro il criterio con il quale veniva assegnata la vittoria: esistono diverse supposizioni, ma nessuna certezza. La maggioranza degli studiosi ritiene che la prima prova, delle cinque che la componevano, servisse

a selezionare cinque concorrenti; l'ultimo dei quali nelle successive prove veniva eliminato fino a che i due rimasti si affrontavano nell'ultima prova, la Lotta.

- **Pugilato [688 a.C.-369 d.C.]** – Tra gli antichi gli scontri con i pugni era una forma di combattimento estremamente brutale, per il quale i contendenti guarnivano i pugni chiusi con corregge di cuoio, più tardi rinforzate con l'inserimento di borchie metalliche. Quelle protezioni si chiamavano "Cesti". L'ultimo nome di un vincitore di Olimpia, tramandatoci in ordine cronologico, l'armeno Varasdates, era un pugile.

- **Quadriga / Tethrippon [680 a.C.-241 d.C.]** – La gara più spettacolare e che sollevava maggiore entusiasmo. Si trattava di carri trainati da quattro cavalli che si affrontavano su 12 giri dell'Ippodromo, pari a circa 14.000 metri. In questa prova si cimentavano sovente anche monarchi e principi.

- **Pancrazio / Pankration [648 a.C.-221 d.C.]** – Specialità molto popolare, sulla quale con maggior frequenza riferiscono le fonti antiche. Si trattava di un combattimento che univa elementi di lotta e di pugilato, ma senza la brutalità di quest'ultimo, anche perché i contendenti si affrontavano a mani nude.

- **Corsa con i cavalli / Keles [648 a.C.-193 d.C.]** – I cavalli montati dovevano percorrere 6 giri dell'Ippodromo, pari a circa 6800 metri.

- **Stadio riservato ai ragazzi [632 a.C.-133 d.C.]** – Assieme al Pugilato e alla Lotta è la specialità per la quale è stato tramandato il maggior numero di nomi di vincitori.

- **Lotta riservata ai ragazzi [632 a.C.-97 d.C.]** – Molti grandi lottatori dell'antichità, come il celebre Milone di Crotone, si cimentarono ai Giuochi sin da giovani. Conosciamo il nome di 41 vincitori.

- **Pentathlon riservato ai ragazzi [628 a.C.]** – Disputato una sola volta: si ingorano i motivi della sua cancellazione.

- **Pugilato riservato ai ragazzi [540 a.C.-89 d.C.]** – Come il precedente, ma probabilmente con meno brutalità. Di norma in questa categoria venivano ammessi ragazzi dai 13 ai 18 anni.

- **Corsa con armatura / Hoplitodromos [520 a.C.-185 d.C.]** – Una competizione dal carattere guerresco nel quale era richiesta più prestanta fisica che destrezza atletica. Sono noti i risultati di 31 edizioni.

- **Carri tirati da 2 muli / Apene [500-456 a.C.]** – Secondo i dati in nostro possesso, la gara venne disputata solo quattro volte.

- **Corsa con giumento / Kalpe [496-444 a.C.]** – Conosciamo il risultato di una sola gara. Si trattava di una competizione nella quale, dopo un certo numero di giri dell'ippodromo, i concorrenti dovevano smontare dall'animale e percorrere di corsa l'ultimo giro.

- **Carri tirati da 2 cavalli / Synoris [408 a.C.-60 d.C.]** – La gara si svolgeva su 8 giri dell'Ippodromo per circa 9000 metri. Sono noti i risultati di 11 edizioni.

- **Gara per suonatori di Tromba [396 a.C.-217 d.C.]** – Sono note 30 edizioni, 10 delle quali attribuite a Herodoros di Megara e a Marcus Aurelius Silvanus di Ermopili.

- **Gara per Araldi [396 a.C.-261 d.C.]** – Disputata 13 volte (uno delle quali attribuita a Nerone).

- **Quadriga tirata da 4 puledri / Tethrippon [296 a.C.-153 d.C.]** – Sono note 6 edizioni. La gara, che vedeva aggiugati al carro 4 puledri, si disputava su 8 giri dell'Ippodromo, pari a circa 9000 metri.

- **Bighe tirate da 2 puledri / Synoris [264 a.C.-1 d.C.]** – La gara si articolava in tre giri dell'Ippodromo, pari a ca. 3500 metri. Risulta essere stata disputata 4 volte.

- **Corsa con i puledri [256-72 a.C.]** – Risulta disputata soltanto due volte.

- **Pancrazio per i ragazzi [200 a.C.-117 d.C.]** – Sono noti i nomi di solo 7 vincitori.

- **Corsa di carri [65 d.C.]** – Una sola corsa e vinta da Nerone. Si ignora il tipo di carro.

- **Corsa di carri tirati da 4 puledri [65 d.C.]** – Anche questa categoria, disputata una sola volta, fu appannaggio di Nerone..

- **Corsa di carri tirati da 10 cavalli [65 d.C.]** – Anche questa gara venne disputata una sola volta e fu vinta sempre da Nerone.

- **Gara per composizione di Tragedie [65 d.C.]** – Ancora e solo Nerone.

- **Gara per suonatori di Lira (Citaredi) [65 d.C.]** – Una sola volta e corona assegnata a Nerone.

- **Eventi sconosciuti** – Si tratta di circa 70 gare che non è possibile catalogare e delle quali possediamo informazioni parziali o incomplete, sia per il tipo di specialità che per il nome o la categoria del vincitore.